

Prot. 213/2016

Ill. Ministro della Salute
Beatrice Lorenzin
Lungotevere Ripa, 1
00153 Roma

E p.c. Giuseppe Chiné
Capo di Gabinetto
Ministero della Salute

Roma, 11 maggio 2015

Oggetto: Chiarimenti su gare d'appalto ausili per l'incontinenza

PREMESSO CHE:

- Senior Italia FederAnziani, la federazione delle associazioni della Terza età, ha come sua missione la tutela della salute nella terza età e il monitoraggio delle situazioni di criticità che, a livello nazionale o locale, determinino difficoltà nell'accesso alle cure per i malati cronici e i pazienti anziani al fine di intervenire per ripristinare il diritto alla salute sancito dall'articolo 32 della Costituzione, ove se ne ravvisi una violazione da parte di provvedimenti di vario ordine e grado;
- la nostra federazione è da anni impegnata nella tutela del diritto alla salute dei pazienti affetti da incontinenza, e che si è fatta promotrice per l'istituzione di un tavolo ministeriale dedicato a tale problematica, successivamente attivato con apposito decreto dal Ministero della Salute, tavolo del quale la stessa Senior Italia FederAnziani fa parte;

PRESO ATTO CHE:

- nello svolgimento della nostra attività di tutela del diritto alla salute dei pazienti con problematiche di incontinenza siamo venuti a conoscenza del fatto che tre Regioni italiane, Piemonte, Lombardia e Sardegna, hanno appena bandito le gare europee di durata pluriennale per la fornitura di ausili per incontinenza;
- le gare, pur avendo criteri di aggiudicazione con offerta economicamente più vantaggiosa, così come riportato nei criteri indicati nel disciplinare di gara, A) elementi tecnici punti 50/100; B) elementi economici punti 50/100, a nostro umile giudizio sono basate esclusivamente sul prezzo e non sulla qualità;
- in particolare la gara della Regione Piemonte, così come impostata, nega al paziente la possibilità di scegliere l'ausilio più consono alla sua patologia, possibilità prevista dalla delibera della Giunta Regionale del Piemonte del 1 marzo 2000, in base alla quale la stessa Giunta stabilisce "di ribadire che all'assistito, sulla base della prescrizione medica, deve essere garantita la possibilità di scelta nell'intera gamma di prodotti presenti sul mercato e deve essere assicurata la libertà di scelta tra entrambi i canali di distribuzione (fornitura diretta oppure tramite negozi autorizzati o farmacie)" (ALLEGATO 1) e come parimenti esplicitato nella delibera della stessa Giunta del 9 maggio 2006 n. 60/2806, che recita quanto segue: "evidenziato tali gli ausili non possono essere considerati alla stregua di meri pezzi di ricambio, ma sono destinati a sostituire o ad aiutare una funzione biologica e, come tali, sono da qualificarsi quali beni finalizzati allo speciale impiego sociosanitario; beni che al fine di apportare un vero e proprio beneficio debbono incontrare il gradimento personale di chi lo utilizza. La soggettività della scelta deve pertanto essere salvaguardata in quanto elemento essenziale del piano riabilitativo volto al pieno recupero funzionale e sociale dell'individuo" (ALLEGATO 2);
- anche la Regione Sardegna parimenti con deliberazione 2/8 del 22.1.2014 esplicitava l'importanza dell'autonomia di scelta del cittadino stabilendo che "una prima analisi di elementi utili alla razionalizzazione della spesa per gli ausili ad assorbenza che, per poter essere idoneamente programmata, ha necessità di definire un tetto di spesa per assistito in relazione alla gravità della patologia e deve "e deve assicurare all'assistito stesso la libera scelta dell'ausilio e un modello di fornitura diffuso capillarmente nel territorio (ALLEGATO 3 pag. 3/3);

CONSIDERATO CHE:

- le norme per bandire le gare europee prevedono che ogni azienda possa certificare i propri prodotti presso uno qualsiasi dei laboratori sul territorio nazionale o europeo accreditato al sistema di certificazione;
- in particolare, leggendo con attenzione le procedure di gara ci è apparso evidente che tutti i partecipanti alle gare indette dalle Regioni Piemonte e Sardegna sono obbligati, come riportato nei bandi di gara allegati (ALLEGATI 4 E 5) ad essere certificati per i prodotti da una società chiamata Innovhub, azienda speciale della Camera di Commercio di Milano, di cui alleghiamo documentazione reperita in Internet (ALLEGATI 6 e 7);
- per quanto riguarda la Regione Sardegna, nel disciplinare di gara, all'articolo 7, si legge che “la campionatura per laboratorio dovrà essere inviata al seguente indirizzo: Laboratorio div. SSSCCP – Stazione sperimentale carta, cartoni, paste per carta di Innovhub SSI” (pag. 40/81 del disciplinare di gara allegato ALLEGATO 4);
- nello stesso capitolato di gara all'articolo 11 si legge che “sarà la stessa società ad espletare ai fini della verifica della rispondenza ai requisiti minimi prescritti dal DM 322/199 sia per l'attribuzione del punteggio tecnico, a spese dell'impresa concorrente...”;
- nell'articolo 10 dell'allegato 1 del Capitolato tecnico si legge che “il servizio della centrale regionale di committenza (...) si riserva di procedere ad eseguire controlli di qualità offerti in gara dalle imprese aggiudicatrici” e che tale procedura di controllo è affidata al Laboratorio Innovhub (ALLEGATO 8 pag. 41 di 47);
- per quanto riguarda la Regione Piemonte, nel disciplinare di gara, allegato E – prove di laboratorio, si legge: “di seguito vengono sommariamente descritte le prove di laboratorio alle quali devono essere sottoposti gli ausili per incontinenza al fine dell'attribuzione dei punteggi di qualità e che verranno effettuate in corso di fornitura per la verifica del mantenimento della qualità dei prodotti. In relazione alle prove di laboratorio effettuate dal Laboratorio di Innovhub SSI di Milano, le modalità specifiche e dettagliate con cui verranno effettuate le misurazioni sono reperibili e scaricabili all'indirizzo <http://www.innovhub-ssi.it/web/stazione-sperimentaleper-la-carta/metodi-ausili>”; si individuano i metodi interni Innovhub-SSCCP come metodi di riferimento per diversi tipi di test (punti 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10) (ALLEGATO 9);
- per la verifica della fornitura nel capitolato tecnico all'articolo 11 si legge che “la procedura di controllo è affidata al Laboratorio di Innovhub SSI – Sezione sperimentale Carta, Cartoni e Paste per Carta con sede in Milano” (ALLEGATO 10, pag. 14/17)

- quanto alla Regione Lombardia appare evidente nei capitolati tecnici di consegna dei campioni dei prodotti che saranno valutati secondo le procedure riconducibili alla stessa Innovhub SSI.

OSSERVATO CHE:

- tali ausili, come già sopra riportato nelle delibere delle Giunte, non possono essere considerati alla stregua di meri pezzi di ricambio, ma sono destinati a sostituire o ad aiutare una funzione biologica e, come tali, sono da qualificarsi quali beni finalizzati allo speciale impiego sociosanitario; beni che al fine di apportare un vero e proprio beneficio debbono incontrare il gradimento personale di chi lo utilizza;
- la soggettività della scelta, come riconosciuto dalle stesse delibere, deve pertanto essere salvaguardata in quanto elemento essenziale del piano riabilitativo volto al pieno recupero funzionale e sociale dell'individuo;
- l'impostazione delle suddette gare appare in contrasto con disposizioni normative e sentenze. Si veda ad esempio La sentenza del 2 marzo 2011 n. 8254 della Corte di Cassazione, che recita testualmente: "Il medico deve perseguire un unico fine: la cura del malato, utilizzando i presidi diagnostici e terapeutici di cui può disporre, senza farsi condizionare da esigenze di diversa natura. A nessuno è consentito di anteporre la logica economica alla logica della tutela della salute, di diramare direttive che, nel rispetto della prima, pongano in secondo piano le esigenze dell'ammalato. Il medico non è tenuto al rispetto di quelle direttive, laddove esse siano in contrasto con le esigenze di cura del paziente, e non può andare esente da colpa, ove se ne lasci condizionare, rinunciando al proprio compito e degradando la propria professionalità e la propria missione ad un livello ragionieristico".

TUTTO CIO' VISTO E CONSIDERATO

Senior Italia FederAnziani, in considerazione del fatto che gli importi delle gare complessivamente ammontano ad oltre 323 milioni di euro (Piemonte: 161,6 milioni di euro; Lombardia: 130,2 milioni di euro; Sardegna: 31,5 milioni di euro) ritiene che per importi così elevati occorra la massima oculatezza nell'utilizzare il denaro proveniente dalle tasse dei cittadini.

Senior Italia FederAnziani ritiene altresì che in tali bandi di gara, le Regioni, nel designare il laboratorio sopra nominato, potrebbero non aver rispettato le normative europee obbligando i partecipanti alla gara a servirsi della Innovhub.

La federazione, infatti, in base alla legge sulla trasparenza (legge 7 agosto 1990, n. 241), non ha trovato riscontro in alcun atto delle tre Regioni all'interno dei siti

istituzionali, relativo a una procedura di gara, pregressa o in corso, per l'affidamento a terzi, ovvero l'assegnazione delle prove di laboratorio a codesta Innovhub che consideriamo a priori, essendo certificata Accredia, in possesso dei requisiti necessari per assumersi una responsabilità così importante come la qualità dei prodotti che saranno da noi pazienti indossati nei momenti critici della nostra vita.

Tale condizione rappresenta, a parere dei nostri legali, un motivo sufficiente per ricorrere al TAR, unitamente anche al mancato rispetto delle precedenti delibere regionali. Senior Italia FederAnziani ha tuttavia ritenuto opportuno non adire le vie legali ma interessare il Ministero competente al fine di approfondire con i modi e mezzi che più riterrà opportuni quanto da noi esposto per tutelare i pazienti per la scelta degli ausili loro necessitanti e affinché tali gare siano espletate secondo criteri di trasparenza considerato che, come risulta da Internet, esiste un numero non indifferente di laboratori specializzati in Carta, Cartoni e Paste per Carta, come lo stesso Innovhub, certificati da Accredia.

Auspichiamo che il Ministero possa informarci sul perché tale laboratorio abbia ottenuto tali incarichi così importanti e quali siano stati i criteri di scelta, e su dove reperire la relativa documentazione, secondo quanto disposto dalla già citata legge sulla trasparenza.

Restando a Sua disposizione per un incontro e per qualunque chiarimento Le necessitasse, e in attesa di un Suo riscontro, voglia cogliere, illustre Ministro, i sensi della nostra più alta stima.

Senior Italia FederAnziani

Il Presidente Nazionale

Roberto Messina

